



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Mazzini-Fermi"

Via Mazzini, 68 – 67051 AVEZZANO (AQ)

Tel. Uffici 0863 413379 Fax 0863 410724 - Cod fisc.n.

Cod mec. AQIC8400OR

P.E. Istituzionale: aqic8400or@istruzione.it - P.E. Istituzionale: aqic8400or@pec.istruzione.it

**Allegato 2 al Regolamento di Istituto
(approvato con delibera n. 14 del 21 ottobre 2014)
REGOLAMENTO SUL DIVIETO DI FUMO**

Il Decreto legge 12 settembre 2013, n.104 Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca, entrato in vigore il 12/09/2013, impone all'art. 4, in materia di "Tutela della salute nelle scuole" , che il divieto di fumo (già previsto dall'art. 51 della Legge 16/01/2003 n.3 , nei locali chiusi), sia **esteso anche alle aree all'aperto di pertinenza degli istituti scolastici statali e paritari. E' vietato anche l'utilizzo delle sigarette elettroniche nei locali chiusi e nelle aree all'aperto di pertinenza della scuola** come previsto dal Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104 Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca (art. 4, c.2).

Chiunque violi il divieto di fumo è soggetto alle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 7 della Legge 11 novembre 1975, n 584, così come modificato dall'art.1 comma 189 della Legge 30 dicembre 2004 n.311 (da € 27,5 a € 275; la sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a 12 anni).

Gli adempimenti da adottare rimangono quelli della Circolare del Ministero della Salute 17 dicembre 2004 Indicazioni interpretative e attuative dei divieti conseguenti all'entrata in vigore dell'articolo 51 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, sulla tutela della salute dei non fumatori.

La Circolare del Ministero della Salute precisa che i dirigenti preposti alle strutture amministrative e di servizio di pubbliche amministrazioni, di aziende e di agenzie pubbliche devono individuare con atto formale i soggetti cui spetta vigilare sull'osservanza del divieto, accertare e contestare le infrazioni. La circolare precisa anche l'obbligo di esporre cartelli indicanti il divieto di fumo, come indicato nell'accordo stipulato in sede di Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 16 dicembre 2004.

A tale proposito si rappresenta che le aree di pertinenza dell'istituto comprendono tutte le aree comprese nelle rispettive recinzioni dei plessi utilizzati e anche le scale di emergenza.

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni sopra riportate, è pertanto fatto divieto a tutto il personale, agli studenti, ai genitori, ai visitatori:

- di **fumare** e di **utilizzare sigarette elettroniche** nei locali chiusi e nelle aree all'aperto di pertinenza della Scuola.

Nelle scuole statali i trasgressori verseranno la somma allo Stato utilizzando il modello F23, codice tributi 131T, causale di versamento: **infrazione al divieto di fumo**.

Gli incaricati utilizzeranno il modello di verbale allegato al momento di contestare l'infrazione.

Una copia di detto verbale sarà consegnata al trasgressore che dovrà versare, come sopra già specificato, l'importo della multa attraverso la compilazione del modello F23 fornito dalle banche o dagli uffici postali indicando 131T quale codice tributo che corrisponde alla voce sanzioni amministrative diverse da I.V.A. In tal modo l'ammenda viene incassata dall' Ufficio delle Entrate.

A pagamento avvenuto il trasgressore consegnerà alla scuola la ricevuta del pagamento. Nel caso in cui i termini di pagamento (60 gg) siano trascorsi inutilmente, sarà da questo Ufficio inviato, come previsto, un rapporto al Prefetto.

I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal comma 3 sono versati all'entrata del bilancio dello Stato per essere successivamente riassegnati allo stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. I proventi medesimi sono destinati dal

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, d'intesa, ove necessario, con gli altri Ministeri interessati, alle singole istituzioni che hanno contestato le violazioni, per essere successivamente utilizzati per la realizzazione di attività formative finalizzate all'educazione alla salute.

Nomina dei funzionari di vigilanza sul "DIVIETO DI FUMO"

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.C.M. 23 dicembre 2003 «Attuazione dell'art. 51, comma 2 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'art. 7 della legge 21 ottobre 2003, n. 306, in materia di tutela della salute dei non fumatori»;

VISTO il decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104 - Misure urgenti in materia di istruzione, Università e ricerca. (GU Serie Generale n.214 del 12- 9-2013);

VISTA la Circolare 17 dicembre 2004 «Indicazioni interpretative e attuative dei divieti conseguenti all'entrata in vigore dell'art. 51 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, sulla tutela della salute dei non fumatori»;

RILEVATO che gli artt. 3 e 4 della su indicata Circolare prevedono l'individuazione, da parte dei dirigenti preposti alle strutture Amministrative e di servizio, di funzionari incaricati di procedere, in ciascuna di esse, alla contestazione di eventuali infrazioni, di verbalizzarle e di riferirne alla Autorità competente;

INDIVIDUA

i sottoelencati docenti, dipendenti di questo Istituto Comprensivo, come **incaricati alla vigilanza e all'accertamento delle infrazioni al "divieto di fumo"**.

- 1) Scuola dell'Infanzia via Lago di Scanno: ins. Alessandra Liberati**
- 2) Scuola dell'Infanzia "Nennolina": ins. Paola Seritti**
- 3) Scuola dell'Infanzia "M.Montessori" di via Salto: ins. Marina Rosati**
- 3) Scuola primaria "G.Mazzini": ins. Maria Cerrone**
- 4) Scuola primaria "A.Persia": ins. Maria Grazia Fasciani**
- 5) Scuola secondaria di primo grado "E.Fermi": ins. Salciccia Margherita**

Gli incaricati hanno l'obbligo di:

1. richiamare formalmente i trasgressori all'osservanza del divieto di fumare;
2. verbalizzare quanto accaduto tramite l'allegato modello, in caso di inottemperanza al richiamo.

f.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO

prof.ssa Fabiana Iacovitti

Verbale di accertamento di illecito amministrativo

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ alle ore _____ nei locali

siti in via _____ n. _____ presso _____

Il sottoscritto _____ qualifica _____

ha accertato che il sig.: _____

nato a _____ (prov. _____) il _____ residente a _____

via _____ n. _____ ha violato le disposizioni di cui all'art. 1 della legge 584/1975 perché _____

Il trasgressore ha chiesto che sia inserito nel seguente verbale la seguente dichiarazione:

Il trasgressore

Il verbalizzante

Modalità di estinzione (artt. 16, 17, 18 della legge 24 novembre 1981, n. 689)

Entro 60 gg. dalla contestazione immediata o notifica della violazione è ammesso il pagamento in misura ridotta:

- a. in banca o presso gli uffici postali, utilizzando il modello specifico e indicando la causale del versamento (Infrazione al divieto di fumo);
- b. direttamente presso la tesoreria provinciale competente per territorio;
- c. presso gli uffici postali tramite bollettino di conto corrente postale intestato alla Tesoreria provinciale competente per territorio, indicando la causale del versamento (Infrazione al divieto di fumo).

Dell'avvenuto pagamento dovrà essere data comunicazione al funzionario che ha accertato la trasgressione. Se entro i termini di cui sopra non sarà provveduto al pagamento o alla contestazione del presente verbale, il medesimo sarà inviato all'autorità competente ai sensi dell'art. 17 della legge n. 689/81.

f.to L'INCARICATO ALLA VIGILANZA E
ALL'ACCERTAMENTO DELLE
INFRAZIONI AL DIVIETO DI FUMO

Ins. _____